

10/02/2011 11:00
10. FEB. 2011 11:06

0422421301
STUDIO TECNICO

NR. 346 P. 1/8

**STUDIO TECNICO
CONTE & PEGORER**
ingegneria civile e ambientale

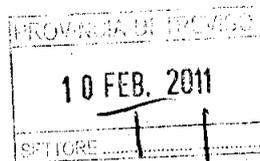
Via Siora Andriana del Vescovo, 7
31100 Treviso
Telefono 0422 30.10.20 r.a.
Fax 0422 42.13.01
E-mail segreteria@studiotecnicocontepegorer.191.it
E-mail contepegorer@gmail.it

Provincia di Treviso

N. 14640/2011
11/02/2011 Sett. T/UURB
Class. 15/05/001/001



PTV000167249



Spett.le
PROVINCIA DI TREVISO
Via Cal di Breda, 116
31100 TREVISO

Trasmissione via fax al nr. 0422.42.13.24

c.a.

**SETTORE AMBIENTE E
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
UFFICIO VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE**

Treviso, lì 08 febbraio 2011

Oggetto: Discarica di rifiuti inerti denominata "Postumia 2" - Ampliamento in Comune di Trevisano (TV) - Comune interessato Istrana.

Procedura congiunta di V.I.A. e approvazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/06 s.m.i. - art. 23 L.R. 10/99.

Ditta POSTUMIA CAVE SRL

CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI.

OSSERVAZIONE N. 1 - COMUNE DI ISTRANA

a. *Venga effettuato un controllo delle autorizzazioni della discarica esistente, del prodotto scaricato, delle analisi del percolato e delle falde acquifere. [...]*

La richiesta del Comune di Istrana sarà senz'altro soddisfatta in accordo con la Provincia di Treviso.

b. *Si ritiene che il progetto di ampliamento sia sproporzionato rispetto al progetto approvato solo nel 2009.*

La procedura di Valutazione di Impatto Ambientale è lunga e onerosa. La Ditta ha chiesto una volumetria in ampliamento giustificata oltre che dalle dimensioni della cava, dalla complessità della procedura amministrativa.

Siamo altresì convinti che il mercato richiederà in futuro discariche di questo tipo.

- c. *Si osserva che eventuali problemi di inquinamento della falda e dell'aria sono destinati ad interessare immancabilmente il territorio di Istrana. [...]*

I risultati dei monitoraggi evidenziano che non c'è contaminazione in atto e saranno inviati periodicamente anche al Comune di Istrana.

- d. *Si ritiene che l'impermeabilizzazione dell'impianto così come descritta non sia sufficientemente adatta alla tipologia di rifiuto visto anche l'ultimo decreto ministeriale del 27 settembre 2010. [...]*

L'impermeabilizzazione è conforme alle previsioni di legge per le discariche per inerti. Garantisce inoltre sull'impossibilità di convertire l'impianto a categorie più complesse di rifiuti.

- e. *Si chiede l'istituzione di un comitato di controllo della gestione della discarica, costituito da figure aventi competenza in materia ambientale, all'interno del quale sia presente una persona nominata dall'Amministrazione Comunale di Istrana [...]*

Nessuna opposizione da parte della ditta proponente.

OSSERVAZIONE N. 2 – POZZOBON DANIELE

“OSSERVAZIONI E RIFLESSIONI SULLA RICHIESTA DI AMPLIAMENTO DELLA DISCARICA DI RIFIUTI INERTI POSTUMIA 2 NEL COMUNE DI TREVIGNANO IN VIA ROMA.”

Non resta che ribadire che si tratta di una discarica per rifiuti inerti che non hanno trovato una sicura possibilità di recupero.

OSSERVAZIONE N. 3 – PAESEAMBIENTE

“TRASMISSIONE OSSERVAZIONI IN MERITO AL PROGETTO DI AMPLIAMENTO DELLA DISCARICA [...]”

1. *Nell'area della discarica in esame insiste un terreno appartenente al Demanio Pubblico dello Stato [...]*

Il mappale in oggetto è stato acquistato da parte del proponente. Il passaggio di proprietà non è ancora stato formalizzato per questioni burocratiche.
La ricevuta di pagamento sarà prodotta su richiesta.

2. *I comuni di Paese e Vedelago non sono stati coinvolti nella procedura di VIA nonostante siano interessati dagli effetti della discarica.*

La cava è prossima al confine con il comune di Istrana (che è stato immediatamente interessato). Non sono emersi impatti nei confronti del comune di Paese posto a Sud Est ma separato dall'area di intervento dal territorio del comune di Istrana, e nei confronti del comune di Vedelago posto a Ovest e non interessato da alcun possibile effetto ascrivibile alla discarica per rifiuti inerti.
La viabilità, resterà invariata rispetto all'attuale, interesserà la Strada Provinciale Postumia Romana e la Provinciale di Istrana con incremento di traffico soggetto all'andamento del mercato (come per qualsiasi altra attività) ma comunque mediamente non superiore ai 2 o 3 mezzi ora.

3. *La provincia di Verona viene citata come Ente interessato mentre i comuni di Paese e Vedelago vengono totalmente omessi.*

Al capitolo 7 “Enti interessati” dell'elaborato C1 “Introduzione allo Studio di Impatto Ambientale” c'è un evidente rifiuto, l'ente provinciale interessato è in tutta evidenza la Provincia di Treviso.

4. *Non viene rispettata la distanza minima tra la discarica e le abitazioni.*

Si tratta di rifiuti inerti, la distanza prevista è di 150 m dalle abitazioni e viene rispettata.

5. *Non viene considerata la presenza di un elevato numero di abitazioni nelle vicinanze della discarica – non viene considerato il deprezzamento del valore degli immobili dovuto alla discarica.*

Il valore degli immobili non può risentire dell'ampliamento di una discarica già esistente all'interno di una cava attiva da molti anni.

6. *Recente episodio di fuoriuscita di percolato dalla discarica confluito sul fondo della cava.*

Si è trattato di un evento riconducibile al ruscellamento di acque piovane nella strada di accesso. E' in corso la verifica sulle matrici ambientali richiesta dalla Provincia.

7. *Le vasche di raccolta del percolato risultano sottodimensionate ed insufficienti anche in casi di precipitazioni piovose della durata di sola mezza giornata.*

Si tratta di un calcolo cautelativo che non tiene conto dell'evaporazione e dell'assorbimento da parte dei rifiuti.

I materiali conferiti nella discarica per inerti presentano una percolazione molto lenta delle acque meteoriche ed una notevole capacità di imbibizione. Il rilascio verso la rete di raccolta del percolato è molto lento. La vasca da 70 mc è in grado di raccogliere il percolato che arriva al pozzo.

Il contenuto della vasca, tramite autobotti, sarà conferito agli impianti di depurazione.

8. *Sono state registrate delle anomalie del valore del carbonio organico totale (TOC) delle acque di falda sottostanti la discarica che dovrebbero far riflettere.*

Le anomalie sono del 2008 e legate alla concimazione delle scarpate di cava. Non si sono ripetute modificando il metodo di concimazione.

9. *Il numero dei mezzi di trasporto di rifiuti previsti in entrata in discarica, pari a 17 al giorno, risulta poco attendibile.*

Il numero dei mezzi è indicativo e dipenderà dal mercato. La viabilità utilizzata è adeguata al passaggio dei mezzi pesanti.

10. *Mancata previsione di un impianto di irrigazione per prevenire fenomeni di inquinamento da polveri.*

Le polveri saranno gestite opportunamente, se necessario anche con sistemi di mitigazione quali irrigatori lungo il percorso di accesso al punto di scarico.

11. *Viene omesso il monitoraggio delle fibre di amianto nonostante ci sia la presenza di migliaia di metri cubi di rifiuti contenenti amianto.*

La discarica di amianto è in gestione post mortem con prescrizioni adeguate al caso. È provvista di copertura adeguata al D. Lgs. 36/2003 con spessore superiore a 2 metri.

12. *La richiesta di ampliamento della discarica risulta fuori luogo se si considera che l'attuale autorizzazione consente di smaltire rifiuti sino al 2014.*

Si conferma che la discarica in esercizio è autorizzata fino al 2014. Il volume di ampliamento permetterebbe alla Ditta di programmare il futuro con un certo respiro, garantendo il mantenimento dei posti di lavoro – indotto compreso.

13. *La piazzola di stoccaggio dei rifiuti risulta essere a cielo aperto e priva di un sistema di raccolta dei reflui.*

La piazzola di recente esecuzione è provvista di un pozzetto a tenuta e di un sistema di copertura con teli mobili che impedisce il dilavamento dei materiali in prestoccaggio.

14. *Il franco insaturo di sicurezza calcolato in 1,93 metri non risulta più sufficiente a fronte di escursioni della falda acquifera sempre maggiori.*

I dati sull'escursione della falda possono essere verificati direttamente dagli Enti sui piezometri esistenti da decenni. A seguito delle piogge eccezionali dell'inverno 2010 il livello della falda si è portato a 30,40 m slm (mese di gennaio) presso il piezometro P2 sul lato nord della cava. La quota di massima escursione stabilita dalla relazione geologica è di 33,07 m slm. La quota di imposta della barriera 35,00 m slm.

OSSERVAZIONE N. 4 - LEGAMBIENTE

"OSSERVAZIONE AL PROGETTO DI AMPLIAMENTO DELLA DISCARICA [...]"

1. *Una cava coltivata in un sito di centuriazione Romana.*

Si tratta della realizzazione di una discarica sul fondo della cava. Il progetto non interferisce con le possibili tracce archeologiche della zona.

2. *Una discarica in contrasto ad un precedente impegno assunto dalla proprietà.*

La Ditta si è impegnata a non presentare progetti ad esclusione delle discariche per inerti.

3. *Una discarica inserita in area fortemente provata da problematiche di gestione rifiuti.*

Si tratta di una discarica per rifiuti inerti gestita dalla ditta proprietaria del sito.

4. *Carenze di dimensionamento delle vasche di percolato*

Si riporta quanto indicato al p.to 7 delle Osservazioni di Paeseambiente.

Si tratta di un calcolo cautelativo che non tiene conto dell'evaporazione e dell'assorbimento da parte dei rifiuti.

I materiali conferiti nella discarica per inerti presentano una percolazione molto lenta delle acque meteoriche ed una notevole capacità di imbibizione. Il rilascio

verso la rete di raccolta del percolato è molto lento. La vasca da 70 mc è in grado di raccogliere il percolato che arriva al pozzo.

Il contenuto della vasca, tramite autobotti, sarà conferito agli impianti di depurazione.

5. *Matrici di incidenza optnabili.*

La matrice di Leopold è uno strumento per quantificare indicativamente gli impatti e permette al lettore di quantificare in modo diverso dell'estensore gli impatti stessi. È pertanto corretto, così come intrinseco nella procedura di Impatto Ambientale, verificare i valori indicati e discuterne con il progettista.

6. *Impermeabilizzazione inadeguata e mancanza di divisione tra lotti.*

L'impermeabilizzazione è quanto previsto dalla legge. Serve a garantire la destinazione di discarica per inerti. Il telo (previsto per discariche più importanti) potrebbe essere letto come l'espedito per cambiare in futuro la tipologia.

I lotti sono cinque: considerate le caratteristiche dei materiali inerti conferibili non si è ritenuto di parcellizzare maggiormente l'impianto.

7. *Mancanza di previsione sull'impatto di conferimento di rifiuti non conformi alla categoria di progetto.*

Il materiale in ingresso entra caratterizzato all'origine sia dal produttore che dal gestore della discarica. La piazzola di prestoccaggio è un ulteriore presidio di controllo.

8. *Mancanza di garanzie e controllo sulla discarica.* Eventuale istituzione di un commissione di controllo.

La discarica è sottoposta al controllo di:

A.R.P.A.V. – Provincia di Treviso – Corpo Forestale dello Stato – Carabinieri
N.O.E. – Guardia di Finanza – Comune – Tecnico incarico PSC.

10/02/2011 11:02
10. FEB. 2011 11:08

0422421301
STUDIO TECNICO

NR. 346 P. 8/8

OSSERVAZIONE N. 4 - ALTO TREVIGIANO SERVIZI

"[...] Stante la descritta localizzazione, il previsto ampliamento della discarica ci preoccupa in relazione alle possibili conseguenze negative sulle falde del sottosuolo che alimentano i pozzi, indispensabili per garantire l'approvvigionamento delle nostre utenze con acqua potabile di qualità. [...]"

Si tratta di una discarica per rifiuti inerti che non può ricevere rifiuti che possono avere cessioni nei confronti delle acque.

Distinti saluti.

STUDIO TECNICO CONTE & PEGORER
